

Francia-GB: Da Calais a Ashford, metro' sotto manica progetto di imprenditori francesi per combattere disoccupazione

ANSA (l'AFP italiana), publié le 20/10/2011

(ANSA) - PARIGI, 21 OTT - Metro'-boulot-dodo', dicono i parigini per indicare il tran tran quotidiano metropolitana-ufficio-riposo. La stessa sorte potrebbe toccare fra poco ai residenti di Calais, sulla costa nord della Francia, che potrebbero attraversare il tunnel della Manica in 25 minuti per andare a lavorare al mattino ad Ashford, in Inghilterra. Non e' fiction, e' il progetto molto concreto di un gruppo di imprenditori francesi residente nel sud dell'Inghilterra e associati all'Unione francesi all'estero che ha illustrato ieri il rivoluzionario piano di navetta ferroviaria sotto la Manica. All'incontro era presente Olivier Cadic, 49 anni, imprenditore francese, che una quindicina d'anni fa fece parlare di se' perche' si trasferì proprio ad Ashford. Il motivo? "Era la prima fermata dell'Eurostar", spiego' ironicamente. La verita', che scatenò all'epoca un feroce dibattito, era che voleva sfuggire alla pressione fiscale francese e nella sua iniziativa fu seguito da molti altri imprenditori. Da allora, le imprese francesi nel sud dell'Inghilterra sono diventate una realta', ma oggi - spiega Cadic a Le Figaro - "abbiamo difficoltà a trovare gente da assumere perche' i prezzi troppo alti delle case nel Kent non consentono ai lavoratori privi di consistenti risorse di trasferirsi. Una societa' che lavora nell'informatica - spiega - sarebbe pronta ad assumere 100 persone oltre ai suoi 1.500 dipendenti. E dall'altra parte della Manica, a Calais, c'e' il 25% di disoccupazione. Il rapido regionale si ferma all'ingresso del tunnel, e' assurdo". Da constatazioni di questo tipo e' scaturito il progetto di metropolitana, che prevede l'utilizzo di sei treni già acquistati dalla regione per un progetto di collegamento Lille-Manchester, per andare in meno di mezz'ora da Calais ad Ashford. Eurotunnel, la societa' che gestisce il traffico sotto la Manica, utilizza infatti soltanto il 55% delle sue capacita', e vedrebbe aumentare i suoi profitti. I due enti ferroviari interessati - Sncf da parte francese e Southeastern Railway da quella inglese - non si oppongono al progetto. In origine, il TAV Parigi-Londra prevedeva fermate intermedie fra le due capitali - fra queste anche Calais e Ashford - che poi sono state tutte gradualmente soppresse per ridurre al massimo il tempo di percorrenza totale. Le tariffe del TAV, inoltre, sarebbero impossibili da sostenere per traghetti quotidiani, al contrario di quelle del TER, il rapido regionale. Sui tempi di realizzazione non ci sono ancora certezze ma gli imprenditori incalzano i politici delle due sponde della Manica per fare presto. L'ideale sarebbe una sperimentazione per i Giochi olimpici di Londra 2012. (ANSA).